

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 16 del 15 settembre 2011

In questo numero:

- **Tutti gli uomini (e le due donne) del Ministro Gelmini**
- **Nuovo presidente al CRA? Da Cescon (Galan) a Sudano (Romano)**
- **Perché meravigliarsi della nomina di Sudano alla Presidenza del CRA?**
- **CNR: il Ministro nomina i due Consiglieri di Amministrazione di sua competenza e il nuovo Presidente entra in attività**
- **Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010: l'ANVUR pubblica un primo draft del bando**
- **Cambiano le norme sul controllo e sulla reperibilità in caso di malattia**
- **Il 30 novembre scade il bando 2011 del Premio "Vincenza Celluprica"**

Tutti gli uomini (e le due donne) del Ministro Gelmini

Il Ministro Gelmini ha ufficializzato le nomine dei Presidenti e dei consiglieri di amministrazione degli Enti di ricerca afferenti al MIUR soggetti alla recente riforma ([D.L. 213/2009](#)). Tra le nomine c'è quella, da noi largamente anticipata, di Francesco Profumo alla Presidenza del CNR in sostituzione di Luciano Mairani.

Due sono le donne al vertice di altrettanti Istituti: Luisa Cifarelli, al Centro di studi e ricerche Enrico Fermi (che subentra al fisico Antonino Zichichi, di cui è stata allieva) e Maria Cristina Pedicchio all'Istituto nazionale di Ocenografia e Geofisica Sperimentale. Confermato Enrico Saggese alla guida dell'ASI, l'Agenzia Spaziale Italiana. Da segnalare anche il cambio alla Presidenza dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia dove Domenico Giardini interrompe la pluridecennale gestione del prof. Boschi.

Ecco, nel dettaglio, i nuovi Presidenti.

*Consiglio Nazionale delle Ricerche: **Francesco Profumo**.* Ordinario di Elettronica industriale a Torino, è attualmente Rettore del Politecnico di Torino dove ha sviluppato la Città della politecnica. È attualmente Presidente di Columbus (associazione di 55 Università Latino americane ed Europee), del Forum Torino e del Panel 09 del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) del MIUR. È stato insignito del *Signum Aureum Facultatis Mechanicae Universitatis Miskolciensis*, dall'Università di Miskolc (Ungheria) e gli sono stati conferiti il titolo di Professore Onorario dell'Università di Cordoba (Argentina), di Jiaozuo e di Xi'an (Cina). Ha pubblicato oltre 230 lavori su riviste scientifiche internazionali di settore e atti di conferenze internazionali (qui un suo [curriculum](#)).

*Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste: **Corrado Cini**.* Laureato in Medicina e chirurgia, con specializzazioni in Medicina del lavoro e in Igiene e sanità

pubblica, è Direttore generale del Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia. È stato Consigliere di amministrazione e vice-commissario dell'Enea e vicepresidente dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (2003-2008); ha organizzato e coordinato delegazioni italiane in numerose istituzioni internazionali in materia ambientale. È autore di oltre 40 pubblicazioni scientifiche (qui un suo [curriculum](#)).

Istituto Italiano di Studi Germanici: **Fabrizio Cambi**. Ordinario a Trento di Letteratura tedesca, è stato Preside della Facoltà di lettere e Filosofia. È stato membro del Consiglio Direttivo dell'Ateneo Italo-Tedesco ed è Redattore della rivista "Osservatorio critico della Germanistica". Vanta circa 180 pubblicazioni negli ambiti della letteratura tedesca del Seicento, dell'età romantica e del Novecento (qui un suo [curriculum](#)).

Istituto Nazionale di Astrofisica: **Giovanni Fabrizio Bignami**. Ordinario di astronomia all'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, è stato per poco più di un anno Presidente dell'Agenzia spaziale Italiana (2007-08). Negli anni 1988-1997 è stato *Principal Investigator* della missione XMM-Newton dell'ESA e dalle collaborazioni con le missioni COS-B e XMM-Newton è derivata una delle sue principali scoperte scientifiche: la stella di neutroni Geminga. Ricercatore del CNR dal 1970 al 1990, nel 1990 è stato nominato professore ordinario di fisica generale all'Università di Cassino. Dal gennaio 2004 al gennaio 2007 è stato Presidente dello *Space Science Advisory Committee* (SSAC) della Agenzia Spaziale Europea I 2007. Membro dell'Accademia dei Lincei, ha ottenuto numerosi premi scientifici e riconoscimenti internazionali: nel 2000 è stato nominato *Officier de l'Ordre National du Mérite de la République Française*, ha vinto la medaglia *Massey Award "for leadership in space science"* e, nel 2006, la nomina ad *Officier de la Legion d'Honneur* per meriti scientifici (qui un suo [curriculum](#)) È autore di oltre 600 lavori, di cui 180 circa su riviste internazionali (qui un suo [curriculum](#)).

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: **Domenico Giardini**. Laureatosi in Fisica all'Università di Bologna nel 1981, dal 1982 al 1986 ha fatto parte del personale scientifico del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Harvard, mentre dal 1987 al 1992 ha lavorato all'INGV. Dal 1992 è Professore ordinario di sismologia presso l'Università di Roma Tre e dal 1997 è Ordinario al Politecnico Federale di Zurigo (ETHZ) del cui Servizio

Sismico Svizzero (SED) è Direttore. È autore di 150 pubblicazioni su riviste internazionali (qui un suo [curriculum](#)).

Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica: **Alberto Carpinteri**. Ordinario di Scienza delle costruzioni al Politecnico di Torino di cui è stato Direttore dal 1989 al 1995. Già Presidente dell'INRIM e attuale vicepresidente, nel 1997 è diventato membro della *New York Academy of Sciences*; dal 2003 è membro della *American Academy of Mechanics*. È autore di oltre 500 pubblicazioni (delle quali più di 200 su riviste internazionali). Ha ricevuto molti premi e riconoscimenti, quali Medaglia della *Japan Society of Mechanical Engineers* (1993), il Premio Internazionale del *Wessex Institute of Technology* (2000), e la Medaglia *Griffith* per la Meccanica della Frattura (2008) (qui un suo [curriculum](#)).

Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale: **Maria Cristina Pedicchio**. Ordinario di algebra presso l'Università di Trieste, è Presidente dell'Area Science Park e del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare (CBM Scrl), nonché membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia Nazionale per la promozione della Ricerca Europea (APRE), del Consiglio Direttivo del Centro Nazionale per le Risorse Biologiche, del Consiglio di Amministrazione della Scuola Internazionale di Trieste (IST). Autrice di oltre 50 lavori scientifici nel settore Matematica – Algebra, è stata *visiting professor* in Belgio, Canada, Australia, Inghilterra, Sud Africa, Ungheria (qui un suo [curriculum](#)).

Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche Enrico Fermi: **Luisa Cifarelli**. Laureatasi in Fisica presso l'Università di Bologna, è stata a lungo Ricercatore dell'INFN (1975-80). È attualmente Professore ordinario a Bologna di Fisica Sperimentale. È Presidente della Società Italiana di Fisica (SIF) e membro del Consiglio di Amministrazione del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", del Comitato Scientifico, Fondazione "Ettore Majorana" e Centro di Cultura Scientifica (FEMCCS), Erice (dal 1993) e del Comitato Scientifico, World Laboratory, di Losanna, Svizzera. *Visiting scientist* al CERN, è stata Delegato Italiano nel CERN Council (2004-2006), membro del CERN Council Strategy Group (2006) e membro del Consiglio Direttivo dell'INFN come rappresentante del MIUR (2002-2008). Ha pubblicato oltre 600 lavori scientifici (qui un suo [curriculum](#)).

Agenzia Spaziale Italiana: **Enrico Saggese**. Laureatosi in Ingegneria Elettronica, è stato riconfermato dal Ministro Gelmini alla Presidenza dell'ASI. È attualmente Presidente anche del CIRA (Centro Italiano Ricerche Aero-spaziali) ed è stato Vice Presidente di Finmeccanica per il Coordinamento delle Attività spaziali (2002-2005), Amministratore delegato di Telespazio S.p.A. (1989-2002) e responsabile, all'interno di Telespazio, della definizione di missioni di satelliti di telecomunicazioni quali Sirio e Italsat nella Divisione Ricerca e Sviluppo. È autore di circa 60 articoli tecnici (qui un suo [curriculum](#))

Stazione Zoologica "Anton Dohrn": **Enrico Alleva**. Laureatosi in Scienze Biologiche, è attualmente Dirigente di ricerca all'Istituto Superiore di Sanità dove, dal 1990, dirige il Reparto di Neuroscienze comportamentali. Docente a contratto di Etologia presso "La Sapienza" di Roma, è autore di oltre 200 pubblicazioni su riviste internazionali. È Presidente della Società Italiana di Etologia, socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, della Accademia Medica di Roma e dell'Accademia delle

scienze di Bologna. Ha ricevuto il premio "G.B. Grassi" dell'Accademia dei Lincei e la Medaglia internazionale "P. K. Anokin" dell'Accademia russa delle Scienze mediche (qui un suo [curriculum](#)).

Istituto Nazionale di Alta Matematica. Il ministro Gelmini ha inoltre nominato, a seguito dell'elezione da parte della Comunità scientifica, il Presidente uscente, professor **Vincenzo Ancona**. Ordinario all'Università di Firenze, è stato *visiting professor* all'Università di Göttingen, di Nancy, di Bayreuth, del Mathematical Sciences Research Institute di Berkeley e dell'Institute for Mathematical Sciences di Kyoto (qui un suo [curriculum](#)).

Si attende ora la nomina del Presidente dell'INFN (l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) che avverrà a seguito della designazione ad opera della comunità scientifica dell'Istituto.

Il Ministro Gelmini ha anche nominato i componenti dei Consigli di Amministrazione di sua competenza, compresi i due componenti del Consiglio Direttivo dell'INFN (vedi l'[elenco](#) dei nominativi).

Nuovo presidente al CRA? Da Cescon (Galan) a Sudano (Romano)

Dal comunicato di Palazzo Chigi sul Consiglio dei Ministri del 1° settembre scorso abbiamo appreso che "È stato altresì deliberato su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Romano, l'avvio alla procedura per la nomina del professor Domenico SUDANO a Presidente del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA)."

Rischia così di concludersi, in modo alquanto sconcertante, un anno molto travagliato per il CRA, il principale ente pubblico di ricerca nel settore dell'agricoltura. Ma ricostruiamo insieme le ultime vicende.

A gennaio di quest'anno (vedi [Newsletter 3/2011](#)) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) è stato commissariato, affidando l'incarico di commissario, su proposta del Ministro Galan, al prof. Paolo Cescon, ordinario all'Università di Venezia, già Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, e a lungo Direttore dell'Istituto per la dinamica dei processi ambientali del CNR.

A giugno, il nuovo ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Saverio Romano (che a marzo aveva dato il cambio a Galan, titolare ora del dicastero dei Beni culturali), di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato la modifica dello statuto dell'Ente che riduce a cinque, compreso il Presidente, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. L'emanazione del decreto ha aperto la strada alla nomina di un nuovo Presidente e di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Due settimane fa, come su riportato, il CdM, su proposta del ministro Romano, ha designato come nuovo Presidente Domenico Sudano. Si chiude, così, a causa del cambio alla guida del MiPAAF, la breve stagione del prof. Cescon che, con la prospettiva di diventare il prossimo Presidente, aveva portato un nuovo stile dentro il CRA e si stava impegnando concretamente per riportare le attività di ricerca al centro delle attenzioni.

Il candidato alla presidenza del CRA, Domenico Sudano, nato a Catania 71 anni fa, risulta essere "dottore in Lingue e letteratura stra-

niera" (vedi [qui](#)) ed è stato componente dell'assemblea regionale della Sicilia dal 1991 al 2001, senatore dal 2001 al 2006 e, successivamente, Presidente di SERIT Sicilia Spa, la società incaricata di gestire la riscossione dei tributi e delle altre entrate nella Regione Sicilia. Ancor più recentemente, a dicembre scorso, Domenico Sudano era stato nominato coordinatore provinciale di Catania del PID (Popolari per l'Italia di Domani) sempre da Saverio Romano, allora Segretario nazionale del PID.

Non risultano, quindi, a favore di Sudano esperienze nel settore della ricerca scientifica, tantomeno nel settore agricolo di competenza del CRA. Anche la sua laurea, in Lingue e

letteratura straniera, ha poco a che fare con i settori scientifici in cui opera il CRA

Ciò è in palese contrasto con lo statuto dell'Ente che prevede espressamente che il Presidente sia "scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica e professionale nei settori in cui opera l'ente".

Rimaniamo in attesa di vedere se questo piccolo "dettaglio" sarà preso in considerazione dalle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, chiamate a dare il proprio parere sulla nomina in questione.

L'ultima notizia, arrivata appena l'altroieri, è che già da domani, 16 settembre, Sudano potrebbe subentrare a Cescon nell'incarico di commissario.

Perché meravigliarsi della nomina di Sudano alla Presidenza del CRA?

Pubblichiamo volentieri una lettera inviataci da un Ricercatore del CRA che, come tanti suoi colleghi, ha partecipato alle discussioni apertesi nell'ANPRI e nell'Ente alla notizia della proposta di nomina di Domenico Sudano alla Presidenza del CRA.

Gli amici dell'ANPRI si meravigliano del fatto che un ministro della Repubblica, anche se di recente e discussa nomina, possa a sua volta nominare, legittimamente, alzando semplicemente l'indice (si dice su proposta), un suo amico, conterraneo e collega di lungo corso in avventure politiche di varia natura.

Si meravigliano, costoro, del fatto che il Prof. Sudano non abbia i requisiti scientifici previsti dalla legge, né *curriculum* adatto, né trascorsi, per così dire, cristallini. Addirittura, sibillantemente, lasciano intendere che un autorevole esponente del mondo scientifico, il Commissario uscente Prof. Cescò, sia stato sbalzato di sella e "stoppato" nell'assumere la Presidenza del CRA per il solo fatto di aver dichiarato di voler riportare il tema della ricerca, nel CRA, Ente scientifico, al centro della sua attività.

Ma dove vivono questi dell'ANPRI? Perché si meravigliano tanto? Non sanno che la questione, ad oggi, non è il merito, lo spessore scientifico dell'uomo quanto piuttosto l'appartenenza, "le vicinanze". Insomma, il suo *curriculum* politico-territoriale. Che forse negli ultimi anni la nostra classe dirigente ci ha abituato a vedere e a seguire, dal vertice della piramide in giù, comportamenti osservanti

delle norme di legge? O piuttosto una lineare, semplice "strafottenza" a fare ciò che più aggrada e conviene alla bisogna?

Da questa angolazione Sudano sta a Coviello, precedente Presidente del CRA, e viceversa. E il ministro Romano (in questo senso sufficientemente in linea con molti suoi colleghi di governo e di maggioranza per consistenti ma necessari guai d'immagine, nel suo sentirsi indispensabile alla reggenza della "baracca") ha pensato bene che è in suo potere, e forse anche dovere, sistemare qualche amico negli ancora ampi meandri del sottogoverno. E lo ha fatto. Semplicemente.

A Lui, il Ministro, comprensibilmente nemmeno interessa il contenuto del DL 454/99: ma figuriamoci! Con Coviello il centrosinistra ha fatto la stessa cosa per gli stessi motivi; e la sua quadriennale Presidenza, a colpi di 250.000 € annui o giù di lì, rimarrà negli annali del CRA e non solo. Si rassegnino gli amici dell'ANPRI perché la nomina del Prof. Sudano da Catania a nuovo Presidente del CRA è perfettamente in linea col modo di intendere ed esercitare il potere che, ad oggi, la classe politica nostrana esprime e legittima con norme "pittate addosso".

Lettera firmata

CNR: il Ministro nomina i due Consiglieri di Amministrazione di sua competenza e il nuovo Presidente entra in attività

Come riportato nel pezzo di apertura, il Ministro Gelmini ha ufficializzato le nomine del Presidente del CNR e dei due consiglieri di amministrazione di sua competenza, le prof.sse Maria Cristina Messa e Gloria Saccani.

La prof.ssa Messa (qui un suo [curriculum](#)) è Professore ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano-Bicocca. La prof.ssa Messa è anche Dirigente medico senior presso l'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, Direttore del centro di Bioimmagini Molecolari presso l'unità di Medicina Nucleare dell'ospedale San Gerardo Nuovo di Monza e Ricercatore associato presso l'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare del CNR. La sua attività di ricerca riguarda lo studio della biologia e di nuovi marcatori delle neoplasie mediante tomografia ad emissione di positroni, la diagnosi, stadiazione e *follow up* dei tumori mediante tomografia ad emissione di positroni e gli studi di perfusione e metabolismo cerebrale e dei sistemi di neurotrasmissione mediante tomografia ad emissione di positroni.

La prof.ssa Saccani è Professore ordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma (qui un suo [curriculum](#)) ed è membro del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA (l'Agenzia Italiana del farmaco) con delega alla comunicazione scientifica ed alla ricerca e della Commissione Nazionale per la Formazione Continua. La sua attività di ricerca riguarda la caratterizzazione biopatologica, citopatologica e patologica clinica delle neoplasie umane, mediante utilizzazione di metodiche di citofluorometria ed immunocitoistochimiche.

Entrambe le neo Consigliere sono, come si è visto, di area medica, come a compensare l'appartenenza del neo Presidente, il prof.

Profumo, all'area ingegneristica, nel rispetto di una lunga tradizione del CNR che vuole che l'Ente, a parte poche eccezioni, sia governato da "medici" e "ingegneri".

Il Ministro dovrà ora scegliere gli altri due consiglieri di Amministrazione tra una rosa di nominativi indicati dai Ricercatori dell'Ente, dalla CRUI, dalla Confindustria, dalla Conferenza Stato-Regioni e dalla Unione italiana delle camere di commercio.

Sarebbe naturale che fosse riconosciuto anche ai Ricercatori del CNR il diritto di avere un loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione del CNR (cosa che è stata riconosciuta per decreto ai Ricercatori di tutti gli altri Enti vigilati dal MIUR).

Tuttavia, le modalità della votazione tenutasi lo scorso luglio per la designazione dei candidati a rappresentare i ricercatori del CNR e la dispersione di voti di conseguenza verificatasi e impietosamente comunicata al MIUR, fanno presagire che ben difficilmente, a fronte delle richieste prevedibilmente pressanti degli altri quattro soggetti in gioco, il Ministro Gelmini sceglierà ora un ricercatore CNR in seno al Consiglio di Amministrazione.

Ci sono da registrare, intanto, le prime mosse del neo Presidente Profumo; dopo avere inviato una lettera di saluto ai dipendenti e avere incontrato gli altri vertici dell'Ente, ieri ha avuto un primo breve incontro di presentazione con ANPRI, CISL e UIL. Il Prof. Profumo ha comunicato che sarà completamente operativo dal 1° ottobre, data per la quale auspabilmente il Ministro Gelmini avrà completato le nomine dei membri del CdA, che comunque potrà operare anche con i soli tre membri già nominati. L'attuale Consiglio Scientifico Generale rimarrà in funzione fino alla nomina del nuovo Consiglio Scientifico.

Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010: l'ANVUR pubblica un primo draft del bando

L'ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca che (come anticipato nella [Newsletter 12/2011](#)) avrà il compito di svolgere la prossima valutazione della ricerca, ha pubblicato sul proprio sito *web* lo schema del [Decreto ministeriale](#)

(che sostituisce il precedente DM 8/2010) e la versione preliminare del [bando](#) relativo alla valutazione 2004-2010.

La valutazione riguarderà le Università statali e non statali, gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MIUR e ogni altra struttura pubbli-

ca o privata di ricerca che ne faccia esplicita richiesta. La valutazione sarà articolata nelle 14 Aree di ricerca indicate dal Comitato Universitario Nazionale e si avvarrà, per ciascuna Area, di un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV). I prodotti della ricerca da sottoporre alla valutazione sono: a) articoli su riviste, b) libri e loro capitoli, inclusi atti di congressi purché dotati di codice ISBN, c) brevetti depositati, e d) composizioni, disegni, manufatti, *software*,...

I soggetti da valutare sono i Ricercatori e Docenti universitari e i Ricercatori e Tecnologi degli EPR. Per ciascun soggetto sarà valutato un prefissato numero di prodotti pubblicati nel periodo di interesse. In particolare, tutti i Ricercatori degli EPR dovranno sottoporre a valutazione 4 prodotti pubblicati nel quadriennio 2004-08 e due prodotti pubblicati nel successivo triennio 2008-10. Per i Tecnologi tali numeri si dimezzano. Un minor numero di prodotti della ricerca, indicato in apposita tabella, dovrà essere sottoposto a valutazione da parte dei Ricercatori e Tecnologi di III livello assunti dopo il 1° gennaio 2006.

I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte della Struttura di appartenenza; nel caso in cui lo stesso prodotto sia stato presentato da più soggetti appartenenti alla stessa Struttura, questa dovrà indicare prodotti sostitutivi (previo accordo con i soggetti interessati) in maniera da rispettare, ove possibile, il "numero atteso" di prodotti della Struttura da valutare. Prodotti, invece, con coautori appartenenti a Strutture nazionali diverse possono essere presentati dalle Strutture cui afferisce almeno un autore. Tali prodotti saranno, però, pesati con un "coefficiente di proprietà".

Inoltre, ai sensi dello schema di DM, i soggetti che non presentano alcuna pubblicazione saranno considerati non attivi mentre quelli che presentano un numero di pubblicazioni inferiore a quello previsto saranno considerati parzialmente attivi.

La valutazione dei prodotti avverrà sulla base di analisi bibliometrica (citazioni del prodotto, *impact factor* della rivista ove applicabile,...) e di *peer-review* affidata ad esperti esterni scelti dal GEV. Almeno la metà più uno dei prodotti dovrà essere valutata utilizzando la *peer-review* e, in ogni caso, almeno un prodotto per ciascun soggetto.

Il giudizio di qualità dei prodotti dovrà riferirsi ai criteri di rilevanza, di originalità/innovazione

e di internazionalizzazione o potenziale competitivo internazionale. Per quanto riguarda i brevetti, il giudizio dovrà tener conto anche del trasferimento, dello sviluppo tecnologico e delle ricadute socio-economiche.

Le singole strutture saranno, infine, valutate sulla base dei seguenti indicatori di Area: 1) qualità dei prodotti presentati (cui è riservato il peso maggiore), 2) proprietà dei prodotti eccellenti, 3) capacità di attrarre risorse, 4) mobilità in entrata ed uscita dei Ricercatori, 5) propensione alla formazione, 6) propensione ad utilizzare fondi propri non vincolati, 7) variazione rispetto alla precedente valutazione CIVR 2001-03.

Molto opportunamente, l'ANVUR ha sollecitato la comunità scientifica a leggere con attenzione la bozza del bando ed a inviare le proprie osservazioni e proposte entro il 12 settembre. L'ANPRI ha accolto questa scelta come il riconoscimento del ruolo primario che la comunità scientifica deve giocare in tutto il processo di valutazione, ed ha inviato all'ANVUR un [documento](#) che individua alcune gravi carenze della bozza e ne suggerisce la modifica:

1. Manca totalmente una valutazione dell'efficienza gestionale ed amministrativa delle strutture di ricerca, fattore chiave per permettere ai ricercatori di svolgere la propria attività ad alti livelli.
2. Manca anche una valutazione dei "prodotti" di ricerca consistenti nel raggiungimento di *milestones* in progetti internazionali o nel completamento di rilevanti parti di essi nei termini stabiliti.
3. L'associazione biunivoca fra ricercatori e singoli articoli penalizza drammaticamente i gruppi di ricerca. Proprio le ricerche più innovative ed ambiziose possono essere svolte solo da gruppi organizzati di ricercatori, i cui "prodotti" (articoli) riassumono una quantità di lavoro molto superiore a quella di un singolo ricercatore.
4. Il processo di scelta dei componenti dei GEV deve prevedere la partecipazione della comunità scientifica.
5. Gli ulteriori indicatori di qualità delle strutture di ricerca non sono omogenei fra diverse aree di ricerca e rischiano di causare forti disparità di giudizio, se non pesati attentamente.
6. Qualsiasi processo di valutazione ha senso solo se ne vengono chiariti in anticipo gli obiettivi e l'utilizzo degli esiti, cosa che appare, invece, molto vaga al momento nell'intero processo di VQR.

Cambiano le norme sul controllo e sulla reperibilità in caso di malattia

Il D.L. n. 98 del 2011, riguardante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito nella legge n. 111/2011, ha introdotto novità in merito alle assenze per malattia dei dipendenti pubblici, in particolare per quanto riguarda il controllo mediante visita fiscale, la reperibilità e le assenze dovute a visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici.

Il particolare, per il controllo sulla malattia il Dirigente/Direttore non è più tenuto a richiedere obbligatoriamente la visita fiscale sin dal primo giorno. La nuova norma rimette alla discrezionalità del Dirigente/Direttore tale richiesta, *“valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all’effettuazione della visita, tenendo conto dell’esigenza di contrastare e prevenire l’assenteismo”*. Permane l’obbligo della visita sin dal primo giorno qualora l’assenza si verifichi nelle giornate che precedono o seguono un giornata non lavorativa.

Per quanto riguarda la reperibilità in caso di assenza per malattia, la nuova norma deman-

da ad un successivo Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione il compito di definire le fasce orarie di reperibilità (nelle more del nuovo Decreto si continuano ad applicare le fasce fissate dal DM n. 206/2009). Inoltre, la nuova norma consente al dipendente di allontanarsi da casa *“durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi”* purché ne dia preventiva comunicazione e sia in grado di fornire specifica documentazione.

Infine, qualora l’assenza per malattia sia dovuta a *“visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici”*, la nuova norma prevede che l’assenza sia giustificata dalla *“attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privata, che hanno svolto la visita o la prestazione”*. Pertanto, non è più necessaria la certificazione rilasciata da una struttura pubblica o da un medico convenzionato con il SSN, neanche qualora l’assenza per malattia superi i 10 giorni e sia il secondo evento di malattia nell’anno solare.

Il 30 novembre scade il bando 2011 del Premio “Vincenza Celluprica”

Il 30 novembre prossimo scadono i termini per partecipare al bando del Premio “Vincenza Celluprica”, edizione 2011 (vedi sito [web dell’ANPRI](#)). Il premio, già alla sua quarta edizione, offre un tangibile riconoscimento a laureati che abbiano svolto un lavoro di tesi di laurea magistrale di particolare valore ed originalità.

Ricordiamo che, a partire dall’edizione 2011, il Premio “Vincenza Celluprica” non sarà più ristretto alle tematiche della “Filosofia della scienza” e della “Politica della ricerca” ma è stato esteso, a rotazione, a tutte le discipline.

In particolare, all’edizione 2011 possono partecipare tutti quanti abbiano conseguito la laurea magistrale presso un’università italiana nel periodo 30 aprile 2008 - 30 giugno 2011, con una tesi nel settore delle *“Scienze informatiche, matematiche, statistiche e ingegneristiche”*, il cui relatore o correlatore sia, alla data di laurea del candidato, un Ricercatore o Tecnologo di un Ente di ricerca pubblico italiano.

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito [web dell’ANPRI](#).

L’ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.
Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

Iscriversi all’ANPRI è facile: consulta www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html e segui le istruzioni.
Clicca anche su “Servizi ai soci” per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.

Seguici sulla pagina Facebook [Ricercatore ANPRI](#) 